



© 2014, Marcianum Press S.r.l., Venezia

traduzione Mokhtar Azizi

illustrazioni Onorina Frazzi

consulenza Vittorio Urbani e Gloria Vallese

progetto grafico e impaginazione Tomomot, Venezia

ISBN 978-88-6512-282-2

Samad Behrangi

Il Pesciolino Nero





*Era la notte del primo giorno d'inverno,
la più lunga dell'anno.*

*Nel profondo del mare azzurro,
c'era una nonna pesce che raccontava
questa storia a dodicimila tra figli e nipoti:*

C'era una volta un pesciolino nero, che viveva con la sua mamma in un ruscello. Il ruscello sgorgava dalla parete rocciosa della montagna e scorreva nel fondo di una piccola valle. La loro casa era dietro un sasso nero, sotto un tetto di alghe. La notte dormivano sotto le alghe. Il pesciolino aveva un rammarico in cuore, di non poter vedere la luna dentro la loro casa!

Mamma e figlio nuotavano qua e là insieme, da mattina a sera; qualche volta si mischiavano agli altri, ma subito dopo, per paura di perdersi, se ne tornavano a casa.

Lui era figlio unico, perché di diecimila uova uno solo era andato a buon fine e si era schiuso.

Da qualche giorno, il pesciolino non era in vena: parlava poco, si muoveva pigramente, non aveva voglia di nulla e spesso rimaneva indietro alla sua mamma. Lei pensava: "Mio figlio non sta tanto bene, speriamo che tutto passi presto". Invece il pesciolino nero aveva un problema serio! Una mattina, così presto che il sole non era ancora sorto, svegliò la mamma e le disse: "Mamma! Ti devo parlare, ti devo dire alcune cose".

La mamma, non ancora del tutto sveglia, gli rispose: "Tesoro mio! Proprio adesso mi vuoi parlare? Non è meglio se prima andiamo a fare il nostro giretto e parliamo dopo?"

